

**AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA RISERVATA AL PERSONALE
DIPENDENTE DEL RUOLO DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO PER LA
COPERTURA DI N. 8 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE PROFILO
AMMINISTRATIVO - GIURISTA ED ECONOMISTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 16,
COMMA 1 BIS, DELLA L.R. 6/2002 E DELL'ARTICOLO 28, COMMA 1 TER, DEL
D.LGS. 165/2001.**

Art. 1

Oggetto dell'avviso

1. In esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2022, n. 286 “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”, come modificata dalla DGR 1219/2022, le cui previsioni sono state confermate dalle DGR nn. 42/2023 e 45/2024, è indetta la procedura comparativa prevista dall'articolo 16, comma 1 bis, primo periodo, della l.r. 6/2002 e dall'art. 28, comma 1 ter, del d.lgs. 165/2001, per la copertura di n. 8 posti a tempo indeterminato di dirigente profilo amministrativo – giurista ed economista presso la Giunta regionale del Lazio, riservata al personale in servizio a tempo indeterminato nel ruolo della Giunta regionale, in possesso del diploma di laurea attinente ai posti oggetto della selezione, che abbia maturato almeno cinque anni di servizio effettivo presso l'amministrazione della Giunta regionale, in posizioni funzionali per il cui accesso sia richiesto il diploma di laurea.
2. Viene garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Art. 2

Procedura comparativa e ambiti di competenza

1. La procedura selettiva, ai sensi del punto 2 bis dell'allegato L del r.r. 1/2002, ha natura comparativa ed è finalizzata alla valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali tenendo conto, ai sensi dell'articolo 28, comma 1 ter, del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni, dei titoli professionali, di studio o di specializzazione ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso alla qualifica dirigenziale, della tipologia degli incarichi rivestiti e dell'esperienza professionale maturata nonché della valutazione conseguita nell'attività svolta, con particolare riguardo a quelli inerenti agli incarichi da conferire.
2. Con riferimento al complesso delle responsabilità gestionali ed amministrative attribuite dall'ordinamento regionale ai dirigenti preposti a funzioni amministrative nelle strutture organizzative come individuate nel r.r. 1/2002 e negli atti di organizzazione direttoriali, tra le quali, in particolare, l'organizzazione del lavoro e la valorizzazione delle risorse umane, il trattamento dei dati personali, la tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, la traduzione degli indirizzi degli organi politici in atti gestionali, la programmazione e la gestione economico finanziaria, l'attuazione degli obiettivi gestionali, costituiranno oggetto di valutazione i seguenti ambiti di competenza:
 - a) gestione dei processi, capacità di programmazione, gestionale, organizzativa, di coordinamento delle risorse umane e strumentali;
 - b) pensiero strategico, visione di lungo termine e previsionale, visioning, scenarizzazione, mentalità globale e sistemica;
 - c) abilità relazionali gestite all'interno del contesto organizzativo, capacità di gestire le relazioni con colleghi e collaboratori;
 - d) abilità relazionali gestite all'esterno, capacità di gestire le relazioni con gli utenti e gli Stakeholder;
 - e) tenuta emotiva, rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza, con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione.

Art. 3

Requisiti di ammissione

1. Per essere ammessi alla presente procedura è necessario possedere i seguenti requisiti:
 - a) essere dipendenti in servizio e inquadrati nel ruolo della Giunta regionale nella categoria dei funzionari e dell'elevata qualificazione ed aver maturato nella stessa almeno cinque anni di servizio, svolti presso strutture amministrative della medesima Giunta;
 - b) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - 1) laurea Magistrale (LM), appartenente ad una delle seguenti classi: Giurisprudenza (LMG-01); Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM-63); Relazioni internazionali (LM-52); Scienza della politica (LM-62); Scienze dell'economia (LM-56); Scienze economico - aziendali (LM 77) o altra laurea specialistica (LS) equiparata, ai sensi della tabella allegata al D.M. 09/07 /2009;
 - 2) diploma di laurea di vecchio ordinamento (DL) di cui all'art. 3 della legge 19 novembre 1990, n. 341 equiparato, secondo la tabella allegata al D.M. 09/07 /2009, alle classi di lauree magistrali (LM) e specialistiche (LS) indicate al numero 1) e i DL equipollenti a quelli equiparati.I titoli di studio sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio; i titoli accademici rilasciati dalle Università straniere sono considerati utili, purché riconosciuti equiparati alle lauree suddette ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.lgs.165/2001;
 - c) avere ottenuto una valutazione superiore a 80/100 dell'attività svolta (performance) nel triennio precedente l'indizione della presente procedura;
 - e) godere dei diritti civili e politici;
 - d) non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - e) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali in corso, per reati che ai sensi delle vigenti disposizioni di legge impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione o comportino il licenziamento;
 - f) non essere stati condannati per danno erariale con sentenza passata in giudicato;
 - g) non avere subito provvedimenti disciplinari nei 2 anni precedenti l'indizione della presente procedura.
2. Tutti i requisiti per partecipare debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione da parte del dipendente e debbono permanere fino al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro nella nuova qualifica.
3. Il possesso di eventuali titoli preferenziali alla nomina previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 deve sussistere alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.
4. L'Amministrazione si riserva di effettuare in ogni momento della procedura concorsuale, anche successivo alle prove di esame, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla presente procedura dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dall'avviso ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Gli interessati dovranno far pervenire domanda alla Direzione Personale, enti locali e sicurezza, entro il termine perentorio di 45 giorni, decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione al link "Avvisi e bandi di concorso",

esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS, compilando il format di candidatura sulla piattaforma disponibile al seguente indirizzo internet:

<https://webapp.regione.lazio.it/proceduracomparativa/> .

2. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

- a) cognome e nome;
- b) il luogo e la data di nascita e il codice fiscale;
- c) la residenza, il numero telefonico, il recapito di posta elettronica presso cui chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- d) di essere dipendente in servizio e inquadrato nel ruolo della Giunta regionale del Lazio nella categoria dei funzionari e dell'elevata qualificazione, specificando la decorrenza e il profilo professionale;
- e) di possedere uno dei titoli di studio indicati all'art. 3 dell'Avviso, specificando la data di conseguimento, l'Università e la votazione ottenuta ovvero di aver conseguito un titolo di studio estero per il quale verrà prodotta la dichiarazione di equivalenza del titolo di studio ovvero il riconoscimento ai sensi della legislazione vigente;
- f) la valutazione della performance nel triennio precedente l'indizione della presente procedura;
- g) di godere dei diritti civili e politici;
- h) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali in corso, per reati che ai sensi delle vigenti disposizioni di legge impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione o comportino il licenziamento;
- l) di non essere stato condannato per danno erariale con sentenza passata in giudicato;
- m) di non avere subito provvedimenti disciplinari nei 2 anni precedenti l'indizione della presente procedura;
- n) il possesso di eventuali titoli preferenziali alla nomina previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487; i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;
- o) l'eventuale possesso degli ulteriori titoli previsti dall'articolo 7 del presente Avviso;
- p) l'eventuale appartenenza alle categorie disciplinate dalla legge n. 104/92 nonché dalla legge 12 febbraio 1999, n. 68; il candidato portatore di handicap dovrà specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario in sede di prove selettive, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, secondo le modalità descritte al successivo comma 4;
- q) l'eventuale appartenenza alla categoria dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e, in tal caso, l'esplicita richiesta di voler usufruire dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza secondo le modalità descritte al successivo comma 4;
- r) il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- s) l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso;
- t) di consentire il trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, secondo quanto indicato nell'informativa allegata all'avviso della procedura comparativa.

3. Alla domanda dovrà essere allegato, a pena di esclusione dalla presente procedura il curriculum vitae, datato e sottoscritto, redatto esclusivamente in base al modello europeo, dal quale risultino in particolare il titolo di studio e tutti gli elementi utili a valutare le esperienze professionali maturate, con l'esatta precisazione dei periodi ai quali sono riferite, l'effettuazione di eventuali corsi di perfezionamento e di aggiornamento e quant'altro concorra alla valutazione del/della candidato/a in rapporto al posto da ricoprire.

4. I candidati diversamente abili devono specificare, in apposito spazio disponibile nel modulo di domanda, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi, nonché di strumenti compensativi e dispensativi dalla prova scritta, in funzione della propria disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) che deve essere opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Detta dichiarazione deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che la disabilità o il DSA determina in funzione della procedura selettiva. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, comunque nell'ambito delle modalità individuate dalla normativa vigente. In ogni caso i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sulla propria disabilità o DSA, dovrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo: risorseumane@pec.regione.lazio.it, entro e non oltre dieci giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda. Il mancato inoltro di tale documentazione non consente all'Amministrazione di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta. Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista per l'invio della documentazione a supporto, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo risorseumane@pec.regione.lazio.it con le stesse modalità su descritte, devono essere documentate con certificazione medica, che è valutata dalla competente commissione esaminatrice la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria rilasciata dall'azienda sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile.

5. La Regione non assume alcuna responsabilità per il mancato o tardivo ricevimento delle domande di partecipazione dovuto ad eventuali disguidi o comunque imputabile a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

6. Non saranno ammessi a partecipare alla selezione i candidati che incorrano anche in una sola delle seguenti irregolarità:

- inoltro della domanda fuori termini prescritti o istanza presentata prima dell'emanazione del presente Avviso;
- candidatura incompleta, cioè priva di curriculum o di domanda di partecipazione ovvero con documentazione allegata priva della firma;
- mancato possesso anche di uno solo dei requisiti previsti per l'accesso;
- presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate.

7. Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. e ii. tutte le dichiarazioni sono rese sotto la propria personale responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo decreto in caso di false dichiarazioni. Tutte le dichiarazioni rese nella domanda e nel curriculum vitae potranno essere verificate prima dell'assunzione, attraverso acquisizione d'ufficio dei relativi documenti.

8. Ogni comunicazione concernente la procedura selettiva, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, sarà effettuata mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 5 **Commissione esaminatrice**

1. La Commissione esaminatrice è nominata con atto del Direttore della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza e opera in conformità delle disposizioni previste dagli allegati “L” e “O” del regolamento regionale n. 1/2002. Nella commissione, ai sensi del punto 5, comma 4, dell’allegato “L” è assicurata la presenza di un professionista esperto di recruiting per la valutazione degli ambiti di competenza di cui all’articolo 2.
2. Secondo quanto disposto dall’art. 9, comma 12, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487, la commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Art. 6

Prove di esame

1. Ai sensi dell’articolo 28, comma 1 ter, del d.lgs. 165/2001 e del punto 2 bis dell’allegato L del r.r. 1/2002, le prove di esame consistono in una prova scritta e una prova orale di esclusivo carattere esperienziale, finalizzate alla valutazione comparativa e definite secondo metodologie e standard riconosciuti.
2. La valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali avrà a oggetto le competenze indicate all’articolo 2, individuate a partire dal “Modello di competenze dei dirigenti della PA italiana” previsto nelle “Linee guida di accesso alla dirigenza pubblica”, adottate con Decreto del Ministro della pubblica amministrazione del 28 settembre 2022.
3. La prova scritta, di tipo “casi gestionali”, è volta ad accertare le capacità e attitudini dei candidati con riferimento alle competenze indicate nell’art. 2, attraverso la simulazione di situazioni di lavoro che richiedono l’esercizio del ruolo dirigenziale in un contesto organizzativo. La prova ha l’obiettivo di valutare il possesso del set di competenze comportamentali indicate all’articolo 2, in quanto ritenute necessarie a ricoprire con successo il ruolo relativo alla posizione dirigenziale oggetto dell’avviso. Essa consisterà nella redazione di un elaborato contenente la soluzione di un caso pratico in ambito giuridico-amministrativo per verificare la capacità di impostare analisi critiche di problemi complessi e di proporre soluzioni argomentate in relazione a problemi attinenti alle attività delle pubbliche amministrazioni. È facoltà della commissione definire le dimensioni massime dell’elaborato di cui sopra.
4. Le modalità di svolgimento della prova scritta, che si potrà svolgere mediante l'utilizzo di strumenti informatici e procedure digitali e la durata della stessa verranno stabilite dalla Commissione e, quindi, pubblicate, prima dell’espletamento della prova stessa, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, sezione “Bandi di Concorso”, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
5. Nel corso della prova scritta, ai candidati è fatto divieto di avvalersi di telefoni cellulari, palmari, calcolatrici, strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni od alla trasmissione di dati, supporti cartacei, pubblicazioni e stampe di qualsiasi tipologia e genere nonché di comunicare tra loro. È fatto, altresì, assoluto divieto di introdurre e usare nell’aula d’esame durante la prova codici giuridici contenenti i testi di legge commentati con la dottrina e/o la giurisprudenza. In caso di violazione, la Commissione esaminatrice delibera l’immediata esclusione dalla selezione.
6. La prova scritta si intende superata con il punteggio di 35/50.
7. Il diario della prova scritta è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, sezione “Bandi di Concorso”, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno quindici giorni prima dell’inizio della prova.
8. I candidati devono presentarsi alla prova scritta muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova.
9. L’assenza dalla prova scritta, comunque giustificata ed a qualsiasi causa dovuta, nel giorno, ora e sede stabiliti, comporta l’automatica esclusione dei candidati dalla procedura selettiva.
10. I risultati della prova scritta sono portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, sezione “Bandi di

Concorso”, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.

11. La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare sulle competenze indicate dall’articolo 2. Essa mira ad accertare e verificare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l’attitudine, anche in relazione all’esperienza professionale posseduta, all’espletamento delle funzioni dirigenziali. Nell’ambito della prova orale è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di testi e la conoscenza dell’uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa.

12. La prova orale si intende superata con il punteggio minimo di 35/50.

13. L’elenco dei candidati ammessi alla prova orale nonché il luogo, la data e l’ora di svolgimento della stessa sono portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, sezione “Bandi di Concorso”, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima della data in cui dovrà essere sostenuta la prova.

14. L’assenza alla prova orale per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l’automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.

15. I candidati devono presentarsi alla prova orale muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova.

16. La prova orale si svolge in un’aula aperta al pubblico e al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l’elenco dei candidati esaminati, con l’indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

17. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva, deve far pervenire a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo risorseumane@pec.regione.lazio.it, le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

Art. 7

Valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice, anche mediante il ricorso a piattaforme digitali, previa individuazione dei criteri, dopo la prova scritta e prima della loro correzione. Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto ai candidati prima dell’effettuazione della prova orale.

2. La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione alla procedura. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente avviso. Sono valutati solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all’estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente.

3. Ai sensi del punto 2 bis dell’allegato L del r.r. 1/2002, le procedure comparative riservate, poiché finalizzate alla valorizzazione della professionalità acquisita dal personale di ruolo, riconoscono un punteggio agli incarichi rivestiti e all’esperienza maturata nonché alla performance conseguita. Pertanto, ai titoli di carriera e di servizio, per i quali è attribuito un punteggio complessivo massimo di punti 34 (trentaquattro), sono valutabili con i seguenti punteggi:

a) i rapporti di lavoro, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una area o categoria per il cui accesso dall’esterno è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari previsti dall’articolo 3, comma 1, lettera b), punti 1 per anno;

b) i rapporti di lavoro, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una area o categoria per il cui accesso dall’esterno è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio

universitari previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera b), il cui servizio è stato prestato con incarichi di posizione organizzativa/elevata qualificazione o equivalenti, sono valutati punti 3 per ciascun anno di svolgimento.

4. I titoli di carriera e di servizio sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001. Sono esclusi dalla valutazione i titoli di servizio conseguiti presso strutture di diretta collaborazione con l'organo politico. Ai fini del punteggio per i titoli di cui al comma 3, è valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera a), del presente avviso.

5. I servizi prestati con i rapporti di lavoro di cui al comma 3 sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale, sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

6. Per la valutazione dei rapporti di lavoro di cui al comma 3 si applicano anche i seguenti principi:

a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;

c) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.

7. Ai titoli di studio e professionali è attribuito un valore massimo complessivo di 10 (dieci) punti sulla base dei seguenti criteri:

- 0,5 punti per ogni punto superiore alla votazione di centocinque su centodieci, più ulteriori 0,5 punti in caso di attribuzione della lode, con riferimento al voto di laurea relativo al titolo di studio conseguito con miglior profitto nell'ambito di quelli utili per l'ammissione alla procedura;

- 2 punti per ogni diploma di laurea (DL), laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM), ulteriore rispetto al titolo di studio utile per l'ammissione alla procedura;

- 1 punto per ogni master universitario di primo livello o corso di perfezionamento post lauream rilasciato da università pubbliche o private legalmente riconosciute, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari o titoli equiparati, richiesti per l'ammissione alla procedura;

- 2 punti per ogni master universitario di secondo livello rilasciato da università pubbliche o private legalmente riconosciute, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari o titoli equiparati, richiesti per l'ammissione alla procedura;

- 3 punti per ogni diploma di specializzazione;

- 4 punti per ogni dottorato ricerca;

- 2 punti per l'abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti dall'avviso per l'ammissione alla procedura.

8. I suddetti titoli di studio sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio.

9. I titoli accademici rilasciati dalle Università straniere sono considerati utili purché riconosciuti equiparati a quelli sopra elencati ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

10. Alla valutazione della performance per le annualità 2021 – 2022- 2023 è attribuito un valore massimo di 6 (sei) punti, sulla base dei seguenti criteri:

a) da 80/100 a 90,99/100: punti 0.5;

b) da 91/100 a 95,99/100: punti 1;

c) da 96/100 a 100/100: punti 2.

Art. 8 **Punteggio**

1. Per la valutazione delle prove della procedura e dei titoli, la Commissione dispone, complessivamente, di 150 punti così ripartiti:
 - a) da un minimo di 35 a un massimo di 50 punti per la prova scritta;
 - b) da un minimo di 35 a un massimo di 50 punti per la prova orale;
 - d) fino a un massimo di 50 punti per i titoli.
2. Il punteggio complessivo è determinato sommando il voto riportato nella prova scritta ed il voto riportato nella prova orale nonché il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli di cui all'articolo 7.

Art. 9 **Graduatoria**

1. La graduatoria finale è redatta dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio complessivo conseguito nelle due prove di esame (una prova scritta e una prova orale) e nella valutazione dei titoli di cui all'articolo 7, tenendo conto, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 3, comma 3 e dichiarati nella domanda di partecipazione. Essa è trasmessa per l'approvazione alla Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza.
2. La graduatoria finale con l'elenco dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 10 **Assunzione e trattamento economico**

1. L'assunzione dei vincitori nel ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale, avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento secondo quanto disposto dal C.C.N.L. - Area dirigenziale - del Comparto Funzioni Locali.
2. Il trattamento economico attribuito al lavoratore assunto con la presente procedura è quello determinato dalle norme contrattuali ed è soggetto alle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali di legge. Il trattamento economico alla data di indizione della procedura, è costituito dai seguenti elementi:
 - a) stipendio tabellare su base annua lorda per dodici mensilità e comprensivo della tredicesima come determinato dal vigente contratto collettivo nazionale - Area dirigenziale - del Comparto Funzioni Locali.;
 - b) retribuzione di posizione e retribuzione di risultato come determinate dalla contrattazione integrativa decentrata della Giunta regionale del Lazio;
 - c) assegno per il nucleo familiare se e in quanto dovuto;
 - d) ogni altro emolumento o indennità spettanti secondo le condizioni e le procedure stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa decentrata.
3. Il vincitore, che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 11 **Accesso agli atti della procedura**

1. Fino a quando la procedura selettiva non sia conclusa, l'accesso agli atti della procedura è limitato ai soli atti che riguardano direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti.

2. Può essere disposto il differimento al fine di assicurare la riservatezza dei lavori della Commissione, la tutela dell'anonimato e la speditezza delle operazioni concorsuali.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche RGPD), si informa che i dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati e utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento della procedura relativa al presente avviso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, secondo quanto meglio specificato nella informativa allegata al presente avviso.

Art. 13

Disposizioni finali

1. Con la partecipazione alla presente procedura è implicita da parte dei partecipanti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
2. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente avviso per sopravvenuti motivi, comunicando la relativa sospensione e/o revoca a tutti i partecipanti.
3. Responsabile del procedimento è il dott. Sebastiano Alvise Rota, dirigente assegnato alla Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza.
4. Per informazioni ci si può rivolgere alla Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza ed inviare una richiesta al seguente indirizzo: assistenzaconcorsi@regione.lazio.it.

Art. 14

Pubblicazione

1. Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nel sito web istituzionale della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso".



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

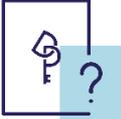
Gentile candidato,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi alla procedura comparativa riservata al personale dipendente del ruolo della Giunta regionale del Lazio per la copertura di n. 4 posti a tempo indeterminato di dirigente profilo amministrativo, ai sensi dell'articolo 16, comma 1 bis, della l.r. 6/2002 e dell'articolo 28, comma 1 ter, del d.lgs. 165/2001

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	<p align="center">TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</p> <p>il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scrivirpnr.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it . 					
	<p align="center">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .</p>					
	<p align="center">CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <ul style="list-style-type: none"> [x] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale) [x] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) [x] Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) [x] Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza [x] Dati di profilazione [x] Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) [x] Dati relativi all'ubicazione [x] Dati che rivelano l'origine razziale o etnica [x] Dati relativi alla salute 					
	<p align="center">FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO</p> <table border="1" data-bbox="357 1921 1509 2078"> <thead> <tr> <th data-bbox="357 1921 938 1962">FINALITÀ</th> <th data-bbox="938 1921 1509 1962">BASE GIURIDICA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="357 1962 938 2078">1. I dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati e utilizzati per le finalità inerenti allo svolgimento della procedura relativa al presente avviso.</td> <td data-bbox="938 1962 1509 2078">- legittimo interesse del Titolare del trattamento ex art. 6, par. 1, lett. f), del GDPR.</td> </tr> </tbody> </table>		FINALITÀ	BASE GIURIDICA	1. I dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati e utilizzati per le finalità inerenti allo svolgimento della procedura relativa al presente avviso.	- legittimo interesse del Titolare del trattamento ex art. 6, par. 1, lett. f), del GDPR.
FINALITÀ	BASE GIURIDICA					
1. I dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati e utilizzati per le finalità inerenti allo svolgimento della procedura relativa al presente avviso.	- legittimo interesse del Titolare del trattamento ex art. 6, par. 1, lett. f), del GDPR.					



	2. I dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati e utilizzati per le finalità inerenti gestione dell'eventuale rapporto di lavoro.	- art. 9, par. 2, lett. b), del GDPR
	<p style="text-align: center;">PERIODO DI CONSERVAZIONE</p> <p>In ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>	
	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili del trattamento: Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p>	
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p>	
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>	

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."



REGIONE
LAZIO



RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).